



Per prenotazioni e informazioni

☎ 0546.671111



www.sanpierdamianohospital.it

San Pier Damiano Hospital fa parte di GVM Care & Research, Gruppo Ospedaliero Italiano attivo in sanità, ricerca, benessere termale e industria biomedicale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologia.

L'Ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale con Pronto Soccorso ed è convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

DOVE SIAMO



© Copyright - GVM Care & Research. Tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo e la riproduzione dei contenuti - totali o parziali - sono vietati in assenza di espressa autorizzazione.

SAN PIER DAMIANO HOSPITAL

Via Portisano, 1
48018, Faenza (RA)
Tel. 0546.671111

www.gvmnet.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Valentina di Gregori
Aut. San. Prot. n. 2015/2497 del 13 febbraio 2015



SPD - XX - XX.22 - S - ITA

PROTESI DELL'ANCA MININVASIVA

Una tecnica con tanti vantaggi per un rapido recupero



San Pier Damiano Hospital
Faenza



GVM
CARE & RESEARCH



L'artroprotesi dell'anca con tecnica mininvasiva inserisce la protesi mediante una piccola incisione, che riduce i danni ai tessuti: i muscoli non vengono tagliati, il sanguinamento è molto limitato e il dolore post-operatorio è ridotto. Queste caratteristiche accelerano il recupero funzionale e il ritorno alla totale autonomia dei pazienti.

L'équipe del **Dott. Maurizio Bergami**, di cui fanno parte il **Dott. Maurizio Bellettato** e il **Dott. Giannicola Lucidi**, è specializzato nell'artroprotesi dell'anca con tecnica mininvasiva. Gli interventi vengono eseguiti presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia di **San Pier Damiano Hospital di Faenza**, appartenente alla rete di strutture di **GVM Care & Research**.



PER QUALI PATOLOGIE È INDICATA

L'Unità Operativa di Ortopedia esegue oggi il 100% delle artroprotesi con la tecnica mininvasiva, che si è dimostrata efficace e sicura per il trattamento di diverse patologie dell'anca, come l'**artrosi**, la **displasia congenita dell'anca** e la **necrosi cefalica del femore**.

TECNICHE CHIRURGICHE

L'artroprotesi dell'anca con tecnica mininvasiva si può eseguire con diverse **vie di accesso**: *postero-laterale, laterale diretta, anteriore e bikini*. Quest'ultima è una variante della via anteriore, caratterizzata da un'incisione a livello inguinale che riduce ulteriormente l'impatto estetico della cicatrice.

MATERIALI PROTESICI

Le protesi oggi in uso sono realizzate in **leghe di titanio**, molto resistenti e, a differenza di quelle del passato, compatibili con la risonanza magnetica. Per il cotile, la parte della protesi che si inserisce nel bacino, i materiali più usati sono il **polietilene** e la **ceramica**, che garantiscono un'ottima resistenza meccanica all'attrito. L'ultimo ritrovato nel campo degli impianti protesici è l'**Oxinium**, un materiale antiallergico con cui vengono realizzate testine che isolano la protesi e limitano il rischio di reazioni allergiche.

L'équipe ortopedica utilizza **protesi non cementate**, che vengono inserite a pressione: rispetto alle protesi cementate del passato, queste protesi hanno una maggiore durata.

I VANTAGGI DELLA PROTESI D'ANCA CON TECNICA MININVASIVA

La caratteristica principale della tecnica mininvasiva è un'**incisione cutanea piccola**, di circa 10 centimetri, che comporta numerosi **vantaggi** per i pazienti:



nessuna incisione dei muscoli:



riduzione del trauma ai tendini e ai tessuti vicini;



minore sanguinamento e ridotta necessità di trasfusioni;



riduzione del dolore post-operatorio;



ridotto impatto estetico delle cicatrici;



riduzione del tempo di degenza;



rapido recupero dell'autonomia e delle attività quotidiane.

Rispetto all'intervento tradizionale, la chirurgia protesica mininvasiva permette un **recupero funzionale molto rapido**.

La riabilitazione post-intervento viene gestita dai fisioterapisti interni al reparto, che già dal giorno successivo all'operazione aiutano i pazienti ad alzarsi in piedi e a muovere i primi passi.

Alle dimissioni, i pazienti sono completamente autosufficienti e in grado di riprendere le proprie attività quotidiane.